

Lutto La dirigente è scomparsa a 50 anni dopo lunga malattia

Addio a Paola Grignaffini: «La Cgil non la dimenticherà»

Patrizia Maestri: «Lavorava nel sindacato con passione e alta professionalità»

Laura Ugolotti

Il senso del dovere per il suo lavoro e l'amore per la sua famiglia. Sono i binari che hanno contraddistinto la vita di Paola Grignaffini, la dirigente della Cgil scomparsa domenica, dopo una lunga malattia, a soli 50 anni. Molto conosciuta in città per il suo ruolo all'interno del sindacato, in cui era entrata nel 1989 dopo la laurea in Giurisprudenza: prima funzionaria dell'Ufficio migranti, poi alla Funzione pubblica Cgil, dove si era occupata prevalentemente di sanità, quindi al sindacato pensionati, con delega al sociale e alla contrattazione territoriale. Dopo un'esperienza al Sunia, il sindacato inquilini della Cgil, era entrata a far parte dell'organismo Paritetico per la Sicurezza e, negli ultimi anni, aveva ricoperto il ruolo di presidente del Comitato provinciale Inps. «Siamo state le prime donne ad entrare nel sindacato - ricorda Patrizia Maestri, segretario generale Cgil Parma -. Con altre due colleghe abbiamo formato un gruppo affiatato, unito; ci siamo sostenute a vicenda. Abbiamo percorso un pezzetto di vita insieme e come tutti i colleghi dell'organizzazione non posso che essere sconcertata per la sua prematura scomparsa, anche ripensando alla passione che metteva nel suo lavoro e alla professionalità mostrata in tutti gli incarichi ricoperti». Appassionata, determinata e con un grande senso del dovere:

«Era una donna forte, che non si è mai arresa e con un grande senso del dovere»

«Fu l'unica, in uno storico Primo maggio dei primi anni '90 a partecipare ad un comizio a cui avevamo scelto di non aderire - racconta il segretario -, solo perché glielo avevano chiesto i superiori». Paola, però, non era solo una stimata sindacalista: «Da quando era diventata mamma - spiega Maestri - la famiglia veniva prima di tutto». Come mamma la ricordano i



Scomparsa Paola Grignaffini era entrata nella Cgil nel 1989.

cittadini di Trecasali, dove Paola viveva con il figlio e il marito Domenico. Preside dell'istituto comprensivo dal 2007 al 2010 e fondatrice del comitato dei genitori, Paola ha sempre dimostrato uno straordinario senso civico e l'infinito amore per i bambini, che per lei rappresentavano il futuro. «Era una persona molto decisa, sempre attenta ai bisogni dei più deboli -

ricorda Elisabetta Botti, dirigente scolastico dell'Ic di Trecasali -. Era un'amica, una persona che ha amato moltissimo questa terra, coraggiosa anche nella malattia. Ci mancherà moltissimo». «Paola - aggiunge Patrizia Maestri - era una donna forte, che non si è mai voluta arrendere. Un grande senso di amicizia e di affetto ci legava. La Cgil non la dimenticherà». ♦